

G. Mottura

NUOVI ORIENTAMENTI DELLE TEORIE MEDICO-BIOLOGICHE NELL'UNIONE SOVIETICA.
(DOCUMENTI).

Indice :

- I.- Presentazione, di G. MOTTURA.
- II.- K.M. BYKOV : Lo sviluppo del pensiero di I.P. Pavlov. (Compiti e prospettive.) - Riassunto da : Atti della Conferenza sull'insegnamento fisiologico di I.P. Pavlov celebrata dall'Accademia delle Scienze dell'URSS in congiunto coll'Accademia di Scienze Mediche dell'URSS a Mosca, 28 giugno - 4 luglio 1950. Ed. in Lingue Estere, Mosca, 1951 (in francese e inglese).
- III.- A.G. IVANOV-SMOLENSKI : Le direttrici dell'evoluzione della dottrina di I.P. Pavlov nella patofisiologia dell'attività nervosa superiore. - Riassunto da: Atti della Conferenza su Pavlov, ecc.
- IV.- A.G. IVANOV-SMOLENSKI : Replica al dibattito della Conferenza sull'insegnamento fisiologico di Pavlov. - Riassunto da : Atti ecc.
- V.- K.M. BYKOV : Replica e conclusione alla Conferenza sull'insegnamento fisiologico di Pavlov. - Riassunto da : Atti ecc.
- VI.- S.A. PETRUSCEVSKI : Il materialismo militante di I.P. Pavlov. - Riassunto da : "VOKS Bulletin", Mosca, 1950, N° 65, p. 68.
- VII.- I.I. RAZDOLSKI : Il problema del dolore alla luce della dottrina dell'attività nervosa superiore. - Riassunto da : "Voprosi Nevrokhirurgii", Mosca, 1952, N° 1.
- VIII.- A.S. MIASNIKOV : L'eredità e la medicina clinica. - Riassunto da : Orientation de la théorie médicale en URSS. Ed. France-URSS, Parigi, 1951.
- IX.- N.I. LEONOV : Recenti progressi sovietici in microbiologia ed immunologia. - Riassunto da : "VOKS Bulletin", Mosca, 1950, N° 65, p. 77.
- X.- O.B. LEPESCINSKAIA : I processi vitali nel periodo pre-cellulare. - Riassunto da : "Medicina Sovietica", Roma, 1951, fasc. 6/7, p. 393.
- XI.- T.D. LISENKO : L'opera di Olga Lepescinskaia e il problema della trasformazione delle specie. - Riassunto da : "VOKS Bulletin", Mosca, 1951, N° 70, p. 31.
- XII.- T.D. LISENKO : Nuovi contributi alla conoscenza delle specie biologiche. - Riassunto da : "Sowjetwissenschaft (Naturwissenschaftliche Abteilung)", Berlino, 1951, fasc. 1, p. 15.
- XIII.- N.I. NUZHEDIN : Ultimi contributi alla dottrina biologica di MICIURIN. - Riassunto da : "VOKS Bulletin", Mosca, 1951, N° 71, p. 43.
- XIV.- P.V. MAKAROV : Critica dei fondamenti citologici della teoria cromosomica dell'ereditarietà. - Riassunto da : "Sowjetwissenschaft (Naturwissenschaftliche Abteilung)", Berlino, 1951, fasc. 2, p. 167.
- XV.- Avvertenza, di E. ARIAN.

Avvertenza
di E. ARIAN.

La Rivoluzione Socialista nell'Unione Sovietica non significò soltanto modificazione strutturale dell'ordinamento economico-sociale e politico. La nuova classe dirigente, superando attraverso un processo di critica creatrice i contenuti caduchi delle sovrastrutture tramontate e rivalorizzandone i contenuti validi e perenni, creò anche un nuovo fondamento, nuovi obiettivi e nuove metodologie alla cultura e alle scienze. Infatti: "La fondazione di una classe dirigente (cioè di uno Stato) - dice GRAMSCI (1) - equivale alla creazione di una Weltanschauung. ... L'egemonia realizzata significa la critica reale di una filosofia, la sua reale dialettica." (p. 75)

Prescindiamo qui dalla questione, in che senso e in quale misura le scienze biologiche e mediche si possano considerare come "sovrastrutture": certo si è, che la scienza biologica e medica, come ogni scienza, "... nonostante tutti gli sforzi degli scienziati, non si presenta mai come nuda nozione obbiettiva; essa appare sempre rivestita da una ideologia, e concretamente la scienza è l'unione del fatto obbiettivo con un'ipotesi o un sistema che superano il mero fatto obbiettivo" (GRAMSCI, op. cit., p. 56). Le scienze tutte sono quindi soggette alle leggi delle sovrastrutture nella misura in cui sono collegate con i fenomeni ideologici della sovrastruttura.

~~È un rapporto fra la sovrastruttura di una società e la sua base strutturale (cioè le relazioni di produzione in essa vigenti) e la sovrastruttura nazionale, obbedisce a una dinamica particolare (1).~~

La formazione della nuova sovrastruttura della società socialista nell'URSS procede con relativa lentezza in confronto all'impetuoso sviluppo delle forze produttive sprigionate dalla Rivoluzione d'Ottobre (°); tuttavia, in molti settori ha raggiunto ormai un livello avanzato e una fisionomia ben marcata. I nuovi orientamenti teorici delle scuole medicobiologiche sovietiche, oggi, a trentacinque anni dalla rivoluzione, si presentano come un corpo di dottrine solide, operanti, in prospero sviluppo, oltremodo originali in molti aspetti, e temperate nella realtà della clinica, del laboratorio, della biologia applicata.

Di fronte alle realizzazioni della biologia e medicina sovietiche, l'osservatore a distanza può assumere due atteggiamenti teoricamente le-

(1) A. GRAMSCI: Il materialismo storico e la filosofia di Benedetto Croce. - Einaudi Editore, Torino, 1948.

(°) Ciò si spiega con la dinamica particolare cui obbediscono i rapporti fra le forze produttive di una società, la sua base o struttura (cioè le relazioni di produzione in essa vigenti) e la sovrastruttura; le sue peculiarità furono delucidate definitivamente solo nella recente indagine di J.V. STALIN: Il marxismo e le questioni della linguistica. - "Rinascita", 1950, fasc. 6, 7, 8-9, pp. 309, 363 e 420.

gittimi : può - dopo averli vagliati adeguatamente - accettare (o negare) i dati oggettivi nuovi, e accettare le nuove direttive dottrinali;

oppure può - dopo averli vagliati adeguatamente - accettare (o negare) i dati oggettivi nuovi, respingendo al contempo i nuovi orientamenti dottrinali (°). Ambedue gli atteggiamenti sono possibili ed ammissibili.

E' invece inammissibile l'atteggiamento di coloro che pretendono di ignorare e le nuove correnti teoriche e i dati di fatto rilevati nei paesi di nuova struttura. Costoro si comportano come Vittorio ALFIERI nei riguardi della rivoluzione democratica-borghese del 1789 : "Non volli mai - scrive nella sua autobiografia con vanto - nè trattare, nè conoscere pur di vista nessuno di questi tanti facitori di falsa libertà, per cui mi sentiva la più invincibile ripugnanza, e ne aveva il più alto disprezzo. Quindi anche sino a questo punto, in cui scrivo, da più di 14 anni che dura questa tragica farsa, io mi posso gloriare di essere vergine di lingua, di orecchi e d'occhi perfino, non avendo mai visto, nè udito, nè parlato con qualunque di ~~questi~~ codesti schiavi dominanti francesi, nè con nessuno dei loro schiavi serventi." Chi approverebbe oggi l'atteggiamento dell'ALFIERI, smentito dalla realtà storica stessa ?

Eppure è il medesimo atteggiamento che oggidi parecchi uomini di cultura ostentano di fronte alla scienza sovietica. Anzi, in alcuni paesi, e in alcune branche tra le quali quelle medico-biologiche, pare che sia l'atteggiamento predominante, quasi "ufficiale". Le cause che lo determinano (così come le cause che lo determinarono 150 anni fa in uomini come l'ALFIERI) sono certamente molteplici, e non risiedono solo, come vogliono alcuni, nelle difficoltà linguistiche; esse sono sicuramente in rapporto con complessi fenomeni politici ed economici.

Comunque sia, il "terzo atteggiamento", quello di ignorare deliberatamente e di ripudiare senza vaglio, è teoricamente illegittimo e pregiudizievole per gli interessi della nostra scienza. Questa riflessione ci ^{ha} ~~indotto~~ a raccogliere ^{questa} rassegna di documenti che riflettono alcuni dei principali orientamenti dottrinali della nuova biologia e medicina nell'Unione Sovietica.

XXX XXX XXX

Si tratta in tutti i casi di documenti originali (°°) abbreviati o condensati. E' stata principale nostra premura di rendere con massima fe-

(°) "... in questo campo è relativamente facile distinguere la nozione obbiettiva dal sistema d'ipotesi, con un processo di astrazione che è insito nella stessa metodologia scientifica, in modo che si può appropriarsi dell'una e respingere l'altra. Ecco perchè un gruppo sociale può appropriarsi la scienza di un altro gruppo senza accettarne l'ideologia..." (GRAMSCI, op. cit., p. 56)

(°°) Essi possono procurarsi, nell'edizione originale, attraverso la Associazione Italiana per i Rapporti Culturali con l'Unione Sovietica (a Torino, in Via Accademia Albertina 2; a Roma, in Via Venti Settembre 3).

deltà non soltanto la sostanza, ma anche lo stile degli autori; ne viene a soffrire spesso la bontà della forma, e il lettore peronerà i suoi difetti.

Abbiamo inserito, oltre ai rapporti dei due principali relatori alla Conferenza su PAVLOV del 1950, ^{anche} le repliche di BYKOV e di IVANOV-SMOLENSKI, anche per esemplificare ^{pure} come si conduce la polemica scientifica nell'URSS. Lo stile della polemica sovietica (in tutti i rami scientifici), infatti, è straordinariamente violento, e può sconcertare il lettore occidentale, se non ricorda che la lotta fra le opinioni nella società socialista in via di edificazione è consapevolmente e costantemente legata alla lotta contro i residui ideologici delle strutture sociali superate, e che quindi la polemica scientifica acquista in certa misura il significato e i caratteri della lotta di classe.

Ci siamo astenuti invece dal riportare: brani originali del PAVLOV, perchè vari ~~no~~ sono familiari al lettore italiano attraverso una nota antologia (1);

scritti sulla terapia tissulare e la teoria degli stimolatori biogeni del FILATOV, perchè recentemente queste si sono rese conosciute attraverso vari articoli e una monografia (2);

documenti sulla patofisiologia dallo SPERANSKI, parte perchè è stata riassunta in tre diverse occasioni negli ultimi anni su periodici italiani (3), parte perchè è di prossima pubblicazione in lingua italiana il trattato del 1935 dello SPERANSKI (4), parte, finalmente, perchè l'autore stesso negli ultimi anni ha sottoposto il suo sistema a un'ampia e profonda revisione.

Oltre a queste lacune intenzionali, la nostra rassegna soffre di molte altre, involontarie, per cui ~~ci rimettiamo~~ ^{ci rimettiamo} all'indulgenza del lettore.

Ringraziamo in questa sede il Prof. Aldo BARCHIESI, Direttore della rivista "Medicina Sovietica" per il permesso di riprodurre parte del lavoro di O. LEPESCINSKAYA dal ~~la~~ sua pregevole periodico.

Al Prof. Tommaso OLIARO, Direttore della rivista "Minerva Medica", siamo riconoscenti per preziosi consigli redazionali e tecnici.

Alla compilazione della presente rassegna ~~collaboratori~~ ^{hanno} i seguenti medici e biologi torinesi:

(1) Ivàn PAVLOV : I riflessi condizionati. (Trad. M. Silvestri Lapenna).- Einaudi, Torino, 1943 (2a ediz.).

(2) M. CORDARO : La terapia tissulare ~~ti~~ e la teoria delle stimoline biogene di V.P. Filatov. Comunicazione al Convegno nazionale d'informazione scientifica sui recenti studi sovietici, Firenze, 25-11-1950. - "Minerva Medica", 1951, anno 42, vol. I, N° 8, p. 120.

Mario CORDARO : La terapia tissulare. - Ed. Minerva Medica, Torino, 1952.

"Medicina Sovietica", 1952, vol. II, N° 12-13 : numero dedicato alla terapia tissulare.

(3) F. ORMEA : L'opera di A.D. Speranski e della sua scuola. - "Minerva Medica", 1949, vol. I, p. 23.

G. LASSMANN : Le teorie di A.D. Speranski. - "Minerva Medica", 1949, vol. I, p. 525.

~~ORMEA~~ G. BUCCO : La teoria neurotrofica di Speranski. - "Annali di Neurologia", 1951, 57/2, p. 209.

(4) A.D. SPERANSKI : Fondamenti per una teoria della medicina. (Trad. F. Ormea). - Einaudi Edit., Torino (in stampa).

- BREAN, Dr. Luciano, Medico Interno presso l'Ospedale Maria Vittoria;
- CFRUTI, Dr. Dr. Prof. Arturo, Aiuto presso l'Istituto di Botanica dell'Università;
- CHEESURA, Dr. Paolo, Assistente presso la Clinica Medica Generale dell'Università;
- DI GIORGI, Dr. Dr. Francesco, Medico;
- GAFFURI, Dr. Enrico, Assistente presso la Clinica Medica Generale dell'Università;
- GODINA, Dr. Prof. Giovanni, Direttore dell'Istituto di Anatomia Normale Veterinaria dell'Università;
- GRASSINI, Dr. Valjean, Medico Interno presso l'Istituto di Patologia Medica dell'Università;
- MODICA, Dr. Remo, Assistente presso la Clinica Odontoiatrica dell'Università;
- MOSSA, Dr. Dr. Giacomo, Vicedirettore dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale Collegno;
- ODDONE, Dr. Ivar, Medico Interno presso l'Istituto di Patologia Medica dell'Università;
- ORMEA, Dr. L.D. Ferdinando, Assistente presso la Clinica Dermatologica dell'Università;
- PINNA-PINTOR, Dr. Plinio, Medico Interno presso l'Istituto di Patologia *Medica* dell'Università.
- Responsabile di redazione : ARIAN, Dr. Enzo, Assistente presso la Clinica Malattie Nervose e Mentali dell'Università.

Torino, 7 novembre 1952.